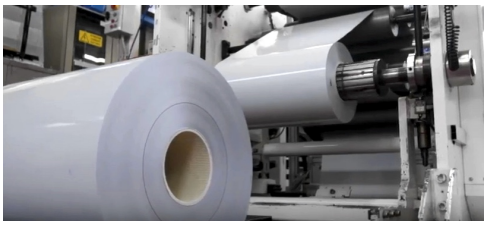
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Unionplast chiede la cancellazione della plastics tax

L'associazione italiana dei trasformatori di materie plastiche suggerisce al Governo di investire nel modello di economia circolare favorendo gli investimenti nel PNRR.

8 novembre 2022 11:34



La plastics tax torna di attualità. Alla vigilia degli aggiornamenti del Documento Economico Finanziario (DEF) e della stesura della Legge di Bilancio per il 2023, a pochi mesi dalla (teorica) entrata in vigore della tassa italiana sui Macsi, dopo tre rinvii successivi, l'associazione dei trasformatori di materie plastiche Unionplast torna a chiedere al Governo - che nel frattempo è cambiato e sembra più ricettivo su questo tema - la cancellazione dell'imposta, a favore di un modello di economia circolare, "per creare nuovi posti di lavoro e liberare il Paese dalla dipendenza estera delle fonti fossili".

Istituita quattro anni fa ed entrata formalmente in vigore il 1° gennaio 2020 per poi essere rinviata tre volte, fino al 1° gennaio 2023, la plastics tax italiana colpisce i Macsi, manufatti in plastica di singolo impiego, con un'imposta di 450 euro a tonnellata. Sono escluse dalla tassazione le plastiche compostabili secondo la UNI EN 13432 e quelle ottenute da riciclo, anche per quota parte, oltre che tutti i dispositivi medici e gli imballaggi farmaceutici.